



Società, economia
e bene comune
**IMPRESA
SOCIALE:**



di
STEFANO FRISOLI

MOLTO SPESSO SU
QUESTE PAGINE
TORNIAMO AD UN
TEMA CENTRALE
PER IL NOSTRO LA-
VORO E PER LO SGUARDO CON IL QUA-
LE AFFRONTIAMO QUOTIDIANAMENTE
LA RIFLESSIONE E L'AZIONE SOCIALE:
L'IMPRESA SOCIALE.

Torniamo su questo tema anche perché è evidente che nel dibattito sociale ticinese questo sia un tema marginale, ritenendo più essenziali i posizionamenti dei soggetti del privato sociale rispetto alle relazioni con chi finanzia progetti e attività, che siano enti pubblici o il fundraising e quindi la filantropia in senso ampio. Che sia lo stato o che siano i privati a generare la possibilità economica per la quale si realizzino i progetti dei

soggetti che operano nel sociale, lo schema è simile. Ecco un primo aspetto sul quale riflettere: come intendere la sostenibilità economica delle diverse realtà del Terzo settore, che siano associazioni, cooperative, fondazioni o comunque soggetti no-profit? Il modello prevalente delle grandi realtà che operano nel sociale è legato strettamente a finanziamenti pubblici. Ma questa dipendenza economica degli enti chiamati a svolgere l'azione sociale, nei fatti, li rende una sorta di emanazione dell'istituzione e potenzialmente dipendenti anche nelle scelte strategiche. Per essere molto pratici: in ultimo chi paga ha sempre la possibilità di condizionare. Quindi emerge uno dei temi centrali legati a questa dipendenza: la libertà con la quale il privato sociale può operare le sue scelte di fondo perseguendo la propria mission in autonomia. In questa prospettiva l'impresa sociale rappresenta una novità interessante nel mondo del Terzo settore che apre modalità diverse di interazione con lo stato e contestualmente genera rapporti diversi con il territorio di riferimento. Perché? Perché si fonda su un principio semplice e chiaro: le imprese sociali sono organizzazioni private senza scopo di

UN SOGGETTO INDISPENSABILE ALLA COMUNITÀ

lucro impegnate nell'esercizio di attività economiche di pubblico interesse, con lo scopo di lavorare in modo tangibile verso il bene comune. Le attività economiche proposte hanno la caratteristica di produrre valore sociale e sostenibilità economica. Per semplificare: due facce della stessa medaglia.

L'anima complessa dell'impresa sociale, la rende un soggetto particolarmente interessante a rispondere in maniera adeguata ai nuovi bisogni di una società in rapida evoluzione, che non trova più tutte le risposte nei sistemi di welfare tradizionali. Questo particolare modello imprenditoriale promuove forme collabo-

rative inedite, spingendo le fasce di popolazione marginalizzate e le attività economiche locali, a coltivare progetti di supporto reciproco che possano apportare un contributo significativo al contesto comunitario in cui si inseriscono. La produzione di ricchezza che si genera nella sua accezione più ampia (economica, valoriale, ecologica, etc.) è possibile grazie alla grande varietà di modalità di incarnare questo stesso modello economico-sociale. Questa molteplicità di esperienze, questa bios-socio-diversità oggi non è più solo un'ipotesi ma è la nuova possibilità per immaginare una comunità composita e resiliente. ■

**le imprese sociali sono
organizzazioni private
senza scopo di lucro
impegnate nell'esercizio
di attività economiche
di pubblico interesse,
con lo scopo di lavorare
in modo tangibile verso
il bene comune**